

18 agosto 2015 7:28

Vacanze rovinate. Cosa fare

di [Primo Mastrantoni](#)



Tornano inferociti. Sono i turisti che hanno avuto la vacanza rovinata da una serie di disservizi e hanno il dente così avvelenato che se potessero mordere un operatore turistico lo stenderebbero in pochi secondi! Al danno non bisogna aggiungere la beffa e rivalersi in termini economici ci appare più che giusto. Cosa occorre fare? Vediamo.

1. Rimborsi: si possono ottenere per spese effettuate e non dovute, per mancata prestazione di servizi e per giorni di vacanza non usufruiti. Ricordiamo che la contestazione dovrebbe essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla data del rientro. Deve essere indirizzata al tour operator e all'agenzia, con raccomandata con avviso di ricevimento, allegando tutta la documentazione utile: depliant illustrativo, copia del contratto, foto o filmati del luogo, ricevute di pagamenti extra, denunce per furti o danneggiamenti, certificati medici, dichiarazioni scritte, testimonianze ecc. In caso di risposta negativa si può ricorrere al Giudice di Pace.

2. Risarcimenti: si ha diritto al risarcimento per danno da vacanza rovinata, specialmente se questa è in relazione a particolari circostanze (viaggio di nozze, unico periodo di vacanze, ecc.). La richiesta segue la stessa procedura prevista per i rimborsi.

La nostra associazione fornisce consulenza ai turisti nelle seguenti modalità:

- on-line (<http://sosonline.aduc.it/>). Il servizio è gratuito e a disposizione di tutti;
- nelle nostre sedi (<http://www.aduc.it/info/consedi.php>)
- per telefono al n. 895.96.97.997 (<http://www.aduc.it/info/constel.php>) (numerazione a pagamento).